



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Presidio della Qualità di Ateneo

# Incontro formativo con le CPDS

*Polo didattico Santa Marta*

*Verona, 6 novembre 2017*



*Angela Broglia*

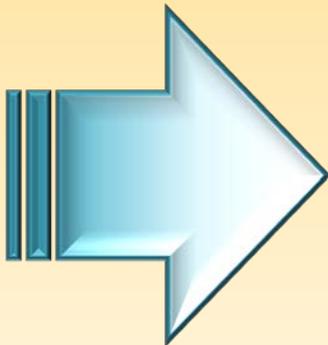
Esperto di sistema e disciplinare  
iscritto all'Albo dei valutatori ANVUR



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Presidio della Qualità di Ateneo

# Il ruolo delle CPDS nel sistema di AQ



Qualità e Assicurazione della qualità in ambiente AVA

*Primo incontro con le CPDS - 6 novembre 2017*

# Concetti chiave alla base del sistema AVA<sub>1</sub>

## *Qualità è ...*

- «... il grado in cui le caratteristiche del sistema di formazione e ricerca soddisfano i requisiti ovvero il grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti»

## *Assicurazione della Qualità è ...*

- «... in una accezione nettamente preventiva, l'insieme delle attività messe in opera per produrre adeguata **fiducia** che gli obiettivi della qualità saranno soddisfatti.

Componente essenziale è la produzione di **evidenze** idonee a dimostrare il grado di corrispondenza tra i risultati previsti e quelli ottenuti»

*Documento AVA, 9 gennaio 2013*

# Concetti chiave alla base del sistema AVA<sub>2</sub>

- La valutazione è condizione imprescindibile per conoscere il grado di qualità raggiunto e per elevarlo
  - La cultura della qualità implica l'autocritica (**autovalutazione**)
  - La **valutazione interna** impedisce che l'autovalutazione sfoci nell'autoreferenzialità
  - La valutazione esterna (**accreditamento**) è il procedimento con cui una "parte terza" riconosce formalmente che un'organizzazione possiede la competenza e i mezzi per svolgere i suoi compiti

Autovalutazione, Valutazione periodica (interna) e Accredimento non sono indipendenti, bensì fasi successive di un processo integrato e interagiscono costantemente, con lo scopo comune del miglioramento permanente delle singole istituzioni e del sistema universitario nel suo complesso



L'assicurazione della qualità è il pre-requisito e il presupposto per ogni forma valutativa

# Il sistema AVA<sub>1</sub>

## D.Lgs. 27 gennaio 2012 n. 19

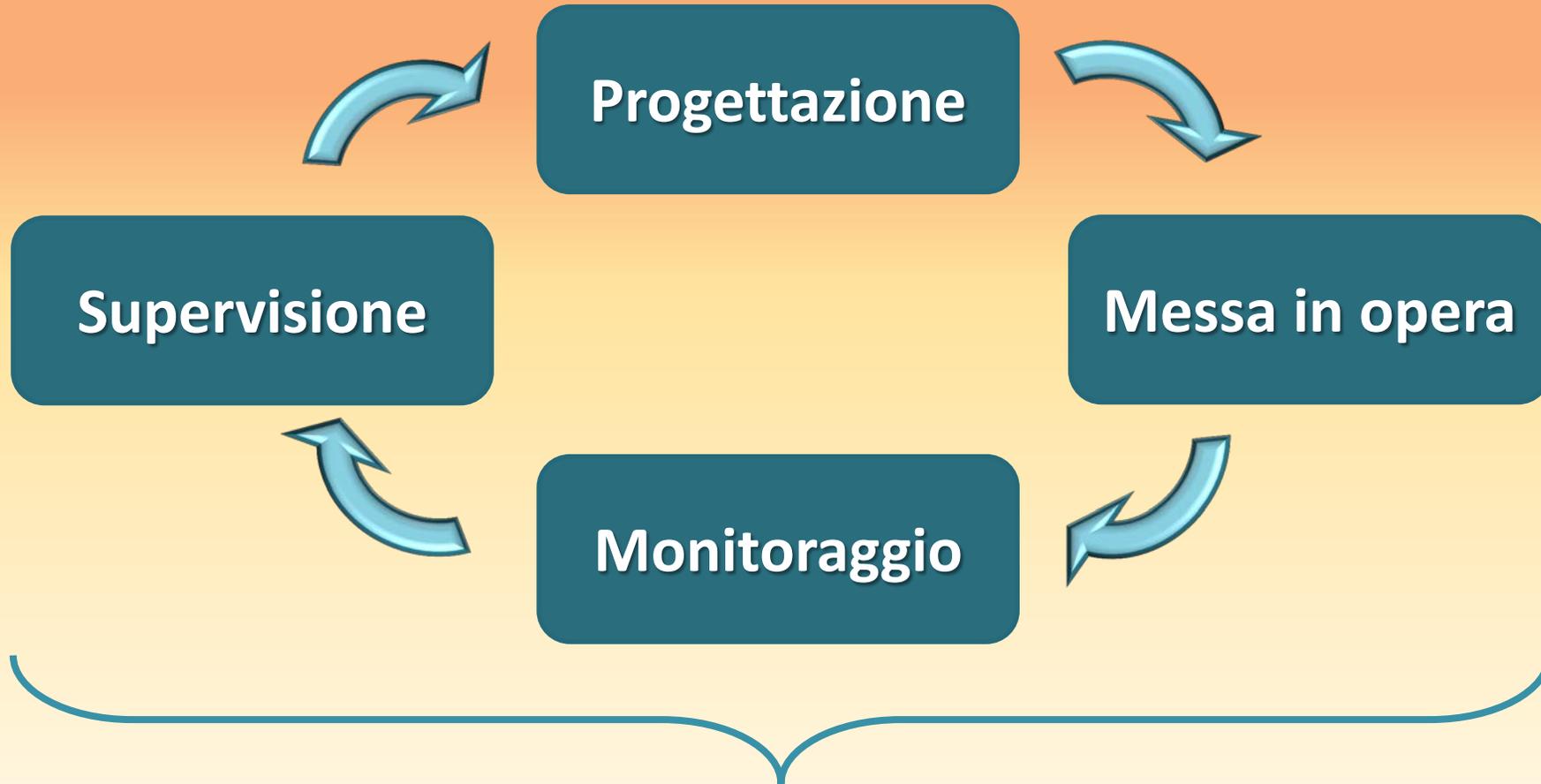
«Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università ...»



Come tutti i modelli di AQ, il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento) è prima di tutto uno **strumento gestionale per il miglioramento continuo della qualità delle attività istituzionali dell'Ateneo** che richiede il coinvolgimento – ***effettivo, convinto e partecipato*** – di tutti:

- **Docenti**
- **Personale amministrativo**
- **Studenti**

# Il sistema AVA<sub>2</sub>



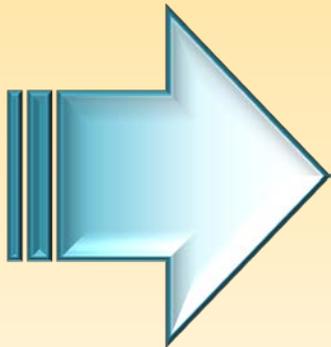
È un sistema di processi (azioni coordinate e documentate)  
e non un insieme di azioni spontanee e improvvisate



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Presidio della Qualità di Ateneo

## Il ruolo delle CPDS nel sistema di AQ



Inquadramento normativo e Linee guida di riferimento

*Primo incontro con le CPDS - 6 novembre 2017*

# Inquadramento normativo delle CPDS<sub>1</sub>

## L. 240 del 30 dicembre 2010, art. 2, co. 2

- g) «... istituzione **in ciascun dipartimento**, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una **commissione paritetica docenti-studenti**, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio. La partecipazione alla commissione paritetica di cui alla presente lettera non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese»

# Inquadramento normativo delle CPDS<sub>2</sub>

## L. 240 del 30 dicembre 2010, art. 5, co. 3

- a) «introduzione di un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, fondato sull'utilizzazione di specifici indicatori definiti ex ante dall'ANVUR per la verifica del possesso da parte degli atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria»
- c) «potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle proprie attività da parte delle università, anche avvalendosi dei propri nuclei di valutazione e dei contributi provenienti dalle commissioni paritetiche di cui all'articolo 2, comma 2, lettera g)»

# Istituzione e composizione della CPDS

## La CPDS

«.. è costituita a livello di Dipartimento, di aggregati di CdS omogenei, o eventualmente a livello di struttura di raccordo, composta in egual misura da docenti e studenti.

È incaricata di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

È tenuta a redigere una Relazione annuale articolata per CdS e trasmessa al NdV e al Senato accademico»

Linee guida ANVUR 2.0, agosto 2017

# Istituzione e composizione della CPDS in UNIVR<sub>1</sub>

## Statuto (2017)

### Art. 41 - Le Commissioni Paritetiche

1. La Commissione Paritetica docenti – studenti è un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Scuola, ove costituita, sono chiamati a coordinare.
2. La partecipazione alla Commissione Paritetica non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

# Istituzione e composizione della CPDS in UNIVR<sub>2</sub>

## Regolamento quadro dei dipartimenti (2017)

### ART. 21 - Le Commissioni Paritetiche

1. Presso ciascun Dipartimento o Scuola è istituita una commissione paritetica docenti-studenti. Ogni commissione ha una numerosità minima di quattro componenti, due docenti e due studenti, e comunque adeguata allo svolgimento delle proprie funzioni.
2. Il Dipartimento o la Scuola assicura la funzionalità della Commissione paritetica e ne garantisce la terzietà.
3. La Commissione Paritetica esercita le funzioni ad essa attribuite dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Le modalità di nomina della Commissione sono stabilite all'interno del Regolamento delle singole strutture.
5. In assenza di specifica disciplina i componenti della Commissione vengono nominati dal Consiglio di Dipartimento o della Scuola, ove esistente, su proposta del Direttore o del Presidente.  
I rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento propongono al Direttore o al Presidente i nominativi per la parte studentesca che dovrà essere quanto più possibile rappresentativa di tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento o alla Scuola.
6. Alle Commissioni si applicano le norme di funzionamento comuni agli organismi di Ateneo stabilite nel Regolamento Generale di Ateneo.
7. La partecipazione alla Commissione Paritetica non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

# Istituzione e composizione della CPDS in UNIVR<sub>3</sub>

## Regolamento Didattico di Ateneo (2017)

### Art. 7 Commissione paritetica

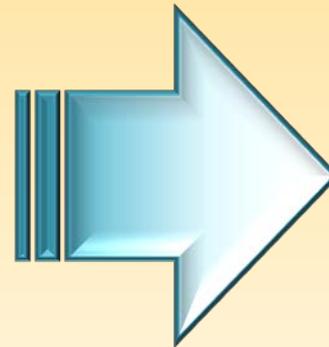
1. La Commissione paritetica, istituita presso ciascun Dipartimento o Scuola, esercita le seguenti attribuzioni:
  - a) svolge funzioni di vigilanza e monitoraggio sull'offerta formativa, sulla qualità della didattica e sull'attività di servizio agli studenti assicurata dai docenti, formula pareri sull'attivazione e soppressione di corsi di studio;
  - b) esprime parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.
  - c) elabora annualmente una relazione sui risultati delle attività di monitoraggio, vigilanza e valutazione svolte e ne cura la trasmissione al Consiglio della Scuola o del Dipartimento, nonché al Nucleo di Valutazione di Ateneo e al Presidio della Qualità.
2. Le modalità di costituzione e di funzionamento sono contenute nei Regolamenti delle singole strutture nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento Generale di Ateneo e nel Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole.



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Presidio della Qualità di Ateneo

# Esperienze a confronto: intendere e vivere le CPDS



Appunti dalla discussione

---

*Primo incontro con le CPDS - 6 novembre 2017*

# La 'terzietà' della CPDS

- **La scelta dei componenti garantisce la 'terzietà'?**
  - *La terzietà sta nell'atteggiamento della CPDS che agisce secondo una logica di valutazione interna (in ciò si differenzia dal Gruppo AQ cui compete l'autovalutazione)*
    - *La CPDS non è un organo di gestione dei CdS*
    - *Per rafforzare la sua 'terzietà' opera mediante analisi di evidenze documentate (non esprime opinioni, né generici 'sentito dire')*
  - *Proprio per questo:*
    - *La Relazione della CPDS (= resoconto annuale dell'attività svolta) non viene sottoposta ad approvazione da parte degli organi collegiali (CdD, CD)*
    - *Una sintesi della stessa viene opportunamente comunicata ai colleghi negli organi collegiali (il che non impedisce comunicazioni anche in itinere)*

## La componente «studenti» nella CPDS<sub>1</sub>

- Se i rappresentanti degli studenti non ci sono o non partecipano, quali sono i correttivi?
  - *In tali circostanze (non infrequenti) potrebbe essere necessario individuare strumenti per far decadere gli studenti inattivi, in modo da garantire l'operatività della CPDS*
    - *L'istituto della decadenza – previsto dal Regolamento Generale di Ateneo per gli organi centrali – è estensibile alla CPDS?*
    - *Tale istituto, peraltro, potrebbe valere anche per gli eventuali docenti inattivi ... (!)*

# La componente «studenti» nella CPDS<sub>2</sub>

- Come vengono «raggiunti» i CdS che non hanno una rappresentanza studentesca?
  - *Individuazione da parte dei rappresentanti degli studenti di altri componenti*
    - *Meglio evitare la cooptazione da parte dei docenti e lasciare che la scelta sia compiuta dai rappresentanti degli studenti, magari invitandoli ad esplicitare i criteri di scelta*
  - *Call a tutti gli studenti del CdS*
    - *Meglio se limitata agli studenti che hanno avuto una formazione sull'AQ (cfr. Laboratorio di rappresentanza attiva nella valutazione della didattica)*
  - *Strumenti alternativi di raccolta delle opinioni degli studenti*
    - *Focus group, invito 'mirato' alle riunioni della CPDS, ...*

# La visibilità dell'operato della CPDS

- L'impegno e le responsabilità dei componenti della CPDS sono riconosciuti?
- *Il divieto ad ogni forma di compenso economico, non esclude che vi possa/debba essere una qualche forma di riconoscimento che dia la giusta visibilità ad un'attività impegnativa, delicata ed importante*
  - *Fornire maggiori informazioni sulle funzioni svolte dalla CPDS*
    - *Nell'apposito spazio nel e pagine web del Dipartimento o della Scuola, rendere pubblici gli odg delle varie riunioni (mentre non rendere pubblici i verbali)*
    - *Dare spazio per l'aggiornamento dell'operato della CPDS tra le comunicazioni nelle sedute dei Consigli di Dipartimento o nei Consigli della Scuola*
  - *Considerare il lavoro svolto ai fini di carichi didattici, dello scatto stipendiale, ...*